



NON SONO L'UOMO DELLA PIOGGIA

DICE LUI. MA IL ROMANO RICCARDO CRESCI È IL NUOVO VOLTO DEL METEO DI SKY *di Alessia Mattioli*

Le sue fan lo hanno ribattezzato «meteo allegro» per il sorriso stampato sulla faccia da bravo ragazzo. Non è un ufficiale dell'aeronautica, né un meteorologo con laurea in Fisica, eppure da maggio 2007 il ventiquattrenne romano Riccardo Cresci è uno dei volti più apprezzati di SkyMeteo24. Ma non consideratelo un «semplice conduttore». «Non sono come "l'uomo della pioggia" americano che legge il notiziario e poi va a casa: io sono anche l'autore di quello che dico. Ho seguito diversi stage e continuo a studiare. So leggere le carte isobariche e le sinottiche, seguo i satelliti e sono in grado di andare a braccio in diretta a SkyTg24».

Quanto sono azzeccate le sue previsioni del tempo?

«Ci prendo nel 75 per cento dei casi, ma il margine di errore c'è, perché i cambiamenti sono molto veloci».

A chi si ispira per la sua conduzione?

«Sono l'antitesi dei meteorologi classici. Io cerco un rapporto empatico con lo spettatore rendendolo partecipe della previsione».

Su Internet spopola un filmato con una sua gaffe e tanto di parolaccia.

«È andata sui cellulari e in Rete, ma non in onda. Erano le quattro di notte e registravo dopo aver festeggiato il mio compleanno. Pensavo la tagliassero».

Alcuni le rimproverano un look piuttosto serio per la sua età.

«Dicono che sono troppo austero, ma lo faccio per la credibilità. Non posso indossare un abito Dolce e Gabbana o avere un taglio di capelli stile tronista: non mi guardano solo le trentenni, ma anche mia nonna».

Che cosa «prevede» nel suo futuro?

«Mi piacerebbe condurre un programma per spiegare ai bambini la meteorologia e il rispetto dell'ambiente».